



Bilancio Sociale 2024

ARCOBALENO SOC.COOP.SOC. ONLUS



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE	4
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	5
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	6
Aree territoriali di operatività.....	6
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	7
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)	7
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	8
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)	8
Contesto di riferimento	9
Storia dell'organizzazione	9
Prospettive della Cooperativa, Innovazione e Impatto sociale	12
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	12
Consistenza e composizione della base sociale/associativa	12
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	12
Modalità di nomina e durata carica.....	13
N. di CdA/anno + partecipazione media.....	13
Tipologia organo di controllo.....	13
Mappatura dei principali stakeholder.....	14
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	16
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	16
Composizione del personale.....	16
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	19
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	22
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	21
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	22
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	
Output attività	
Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità)	22
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	24
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	24
Capacità di diversificare i committenti	28
8. INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	29
9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE <i>ASSET</i> COMUNITARI.....	29
10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE.....	30
11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)	31

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

La realizzazione dell'edizione 2024 del Bilancio Sociale ha offerto alla cooperativa "Arcobaleno Cooperativa Sociale Onlus" l'opportunità di integrare al tradizionale bilancio d'esercizio un nuovo strumento di rendicontazione. Questo strumento fornisce una valutazione pluridimensionale del valore creato dalla cooperativa, non solo dal punto di vista economico, ma anche sociale e ambientale.

Con questo Bilancio Sociale, la cooperativa si propone di comunicare in modo sintetico ed efficace, scientifico ma chiaro, i principali risultati delle attività svolte nel 2024. Il documento tiene conto della complessità del contesto in cui opera la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso che consente all'organizzazione di rendere conto ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il Bilancio Sociale risponde alle esigenze informative e conoscitive dei vari stakeholder, che non possono essere soddisfatte esclusivamente attraverso la dimensione economica. In particolare, la cooperativa ha deciso di evidenziare due aspetti fondamentali:

- *Comunicazione*
- *Informazione*

Gli obiettivi principali che hanno guidato la realizzazione di questa edizione del Bilancio Sociale sono:

- *Informare il territorio*
- *Soddisfare gli adempimenti richiesti dalla Regione*
- *Fornire informazioni ai portatori di interesse (stakeholder)*

Questo documento offre importanti spunti per il futuro, dai quali la cooperativa trarrà insegnamento per rafforzare la propria legittimità e il riconoscimento da parte degli interlocutori interni ed esterni. I risultati delle attività svolte saranno presentati e rendicontati con serietà e rigore di anno in anno.

Confidando che l'impegno profuso nella realizzazione di questo Bilancio Sociale venga compreso e apprezzato, auguriamo a tutti una buona lettura.

*La Presidente
Elisabetta Lenti*

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il presente Bilancio Sociale risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art. 7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto dove "Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato" (art.7 comma 3).

Nella stesura si tende alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per far emergere le specialità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichiamo in vario modo le diverse dimensioni dell'azione della cooperativa, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi che offriamo e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il Bilancio Sociale è rivolto principalmente ai soci, ai fruitori, ai dipendenti della cooperativa e alle organizzazioni esterne che la sostengono in vari modi. Per la sua stesura è stato costituito in gruppo di redazione composto da una parte dei membri del CdA e da persone appartenenti alle varie aree della cooperativa e quindi vi sono confluite le competenze, le conoscenze, i punti di vista e le attese di ciascuna di esse.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	ARCOBALENO SOC.COOP.SOC.ONLUS
Indirizzo sede legale	VIA PROMESSI SPOSI 129 - 23868 - VALMADRERA (LC) - VALMADRERA (LC)
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale modello spa
Tel/Fax	0341-580828 - 0341-206486
Sito internet	www.arcobalenovalmadreraonlus.it
Codice Ateco	88.10.00
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	Con Assemblea Straordinaria del 24-02-2005 la cooperativa ha adeguato lo statuto al nuovo diritto societario e ha assunto la ragione sociale di "Arcobaleno Cooperativa Sociale Onlus" Con Assemblea Ordinaria del 15-05-2018 la cooperativa ha adeguato lo statuto ai sensi dgs. 3 luglio 2017, n. 112 con le modalità definite dall'art. 17 comma 3 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale" Con Assemblea Straordinaria del 25-11-2024 la cooperativa ha adottato un nuovo testo di statuto sociale.
Tipologia	Cooperativa di tipo A
Data di costituzione	15-07-1985
Codice fiscale	01569990136
Partita IVA	01569990136
N. iscrizione Albo Nazionale società cooperative	A143512
N. iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	240

Aree territoriali di operatività

Gestione di un Centro Diurno Disabili
Assistenza Educativa Scolastica minori disabili (Valmadrera e Malgrate)
Sostegno Educativo Domiciliare minori disabili (Valmadrera)
Servizio Assistenza Domiciliare disabili e anziani adulti (Valmadrera)
Trasporto sociale disabili minori e adulti nel territorio (Valmadrera, Lecco, Bosisio Parini, Oggiono, Costa Masnaga)

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

Quale cooperativa sociale di tipo A, essa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione dei cittadini attraverso la produzione di prestazioni socio-sanitarie. La cooperativa sociale nello specifico si occupa principalmente della gestione di un centro diurno per disabili, assistenza educativa scolastica per minori disabili, assistenza domiciliare e trasporto sociale. La cooperativa si ispira alla visione cristiana della vita della persona valorizzando gli apporti di tutte le persone di buona volontà. La Cooperativa si prende cura, secondo un orientamento antropologico cristiano, di persone giovani, adulte e anziane con disabilità psico-fisica e/o non autosufficienti, attraverso servizi, prestazioni, interventi impostati sulle "buone prassi", orientati alla Qualità (Quality Oriented), nel rispetto della dignità umana, delle caratteristiche individuali e dell'iter evolutivo di ciascuno, attraverso la progettualità, progettazione continua, nella logica della Learning Organization (Organizzazione che apprende) per produrre: innovazione, cambiamento e qualità orientate al ben-essere della Persona. Il fulcro è costituito dalla convinzione radicata che l'unicità della persona, pur nelle difficoltà, ha in sé possibilità illimitate costituite magari anche solo da sfumature che caratterizzano l'essere e l'agire di ciascuno. Tale convincimento è il punto di forza che contraddistingue l'incontro con l'altro diversamente abile, in diritto di stare bene con sé stesso e con gli altri. La cooperativa nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti valori: la mutualità, la solidarietà, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, *lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche, che sono i principi che stanno alla base del movimento cooperativo mondiale; la centralità della persona.*

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Secondo quanto riportato nello statuto, lo scopo e l'oggetto sociale della cooperativa sono così riassunti. La Cooperativa non ha scopo di lucro; il suo fine, ai sensi della legge n. 381 del 1991, è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini. L'oggetto sociale della cooperativa riguarda una serie di attività e servizi che mirano al supporto e al miglioramento della qualità della vita di diverse categorie di persone, come disabili, anziani, minori, adolescenti e giovani, e la promozione dello sviluppo comunitario. Le aree principali di intervento sono:

1. **Area disabili:** Servizi di supporto e assistenza, tra cui centri socio-educativi, formazione per l'autonomia, servizi domiciliari, interventi psicologici e riabilitativi, attività di sensibilizzazione e supporto alla famiglia, trasporto e accompagnamento.
2. **Area anziani:** Assistenza domiciliare, centri diurni integrati, attività ricreative e culturali, servizi di trasporto e accompagnamento.
3. **Area minori, adolescenti e giovani:** Offerta educativa e ricreativa (scuole dell'infanzia, centri diurni, centri di aggregazione giovanile), supporto scolastico, interventi per minori in difficoltà e per quelli sottoposti a provvedimenti

dell'autorità giudiziaria, supporto alla famiglia, e attività culturali e ricreative per minori e giovani.

4. **Area sviluppo di comunità:** Attività di sensibilizzazione e animazione nelle comunità locali, miglioramento della qualità della vita, servizi di sostegno alla famiglia, azioni preventive per il disagio sociale, e iniziative culturali e ricreative.
5. **Area formazione e consulenza del personale:** Attività di formazione professionale nel campo dell'educazione e della formazione professionale.

Inoltre, la cooperativa può realizzare attività di consulenza, ricerca, progettazione, organizzazione di eventi e convegni, e produzione di materiali audiovisivi e grafici. Può gestire anche attività produttive con finalità terapeutiche ed educative, ma non mirate all'inserimento lavorativo. Le risorse ottenute vengono reinvestite nelle stesse attività sociali.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge, la cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopra elencati, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi, compresa l'istituzione, costituzione, acquisto di magazzini, attrezzature ed impianti atti al raggiungimento degli scopi sociali. Essa può altresì assumere, in via non prevalente, interesseessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
CONFCOOPERATIVE	2008
IMPRESA SOCIALE GIRASOLE	2019

Consorzi:

Nome
CONSORZIO CONSOLIDA

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota
UNIONCOOP LECCO	3125€
CONSORZIO CONSOLIDA LECCO	5000€

Contesto di riferimento

La cooperativa intende perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione dei servizi socio sanitari orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni di persone disabili e con ritardi di apprendimento.

Storia dell'organizzazione

Nel 1980, su iniziativa dell'Associazione Genitori ed Amici degli Handicappati (AGAH), è stato istituito un Centro Ricreativo destinato a persone con disabilità. Nel 1985, con l'obiettivo di conferire una veste giuridica alla gestione del Centro — nel frattempo evolutosi in Centro Socio Educativo (CSE) — e di altri servizi sociali, è stata costituita la **Cooperativa Arcobaleno**. I soci fondatori erano rappresentanti della Giunta Comunale e membri dell'Associazione AGAH. La sede era situata in un immobile comunale, completato nello stesso anno anche grazie al contributo del volontariato locale, e attualmente ospita il Centro Diurno Disabili.

Nel 1988, la struttura è stata ampliata con la costruzione di un secondo lotto, che ha permesso l'aggiunta di nuovi spazi: un laboratorio attrezzato, una cucina moderna, un soggiorno con sala da pranzo, una palestra, una sala medica, un ufficio amministrativo e servizi igienici al piano terra; un garage, lavanderia, dispensa e ulteriori locali di servizio al piano interrato; un ampio appartamento e altri spazi al primo piano.

Dal 1985 fino al dicembre 2004, la gestione del Centro Socio Educativo è stata affidata alla Cooperativa Arcobaleno, dapprima in regime di convenzione, successivamente attraverso appalti pubblici indetti dal Comune di Valmadrera, ente titolare dell'autorizzazione al funzionamento e dell'accreditamento presso la Regione Lombardia. Nel dicembre 2004, la cooperativa ha ottenuto in proprio tali autorizzazioni, avviando la gestione diretta del Centro.

Nel 2005 è stato stipulato un contratto pluriennale con il Comune di Valmadrera per la locazione dell'immobile. In seguito, il Centro Socio Educativo è stato riconvertito in **Centro Diurno Disabili (CDD)**, per il quale la cooperativa ha ottenuto la relativa autorizzazione e accreditamento.

Con l'approvazione del nuovo statuto, la denominazione sociale è stata modificata in "**Società Arcobaleno Cooperativa Sociale Onlus**". La cooperativa ha conseguito la certificazione di qualità ISO 9001:2000 per la gestione di Centri Diurni per persone con disabilità, attraverso il "multisite" del Consorzio Consolida, mantenuta e aggiornata nel tempo alle versioni ISO 9001:2008 e ISO 9001:2015. Nel 2012, con il passaggio a RINA come ente certificatore, la cooperativa ha deciso di certificarsi autonomamente, uscendo dal "multisite".

Nel 2007 ha assunto la gestione del primo lotto della struttura "Oltre Noi", realizzata dall'Associazione AGAH. Dallo stesso anno ha iniziato, per conto del Consorzio Consolida, l'erogazione di servizi di assistenza educativa scolastica (AES) e di assistenza domiciliare minori (ADM) nell'ambito di co-progettazioni con vari Comuni della provincia di Lecco. Dal 2021, questi servizi sono stati proseguiti sotto la titolarità dell'impresa sociale Girasole, di cui Consolida è socio.

Nel 2016 è stato completato il secondo lotto della struttura, di cui la cooperativa detiene circa un terzo della proprietà in virtù di un significativo contributo economico alla realizzazione. Di fronte alle difficoltà gestionali ed economiche connesse alla piena valorizzazione della nuova struttura, la Cooperativa e l'Associazione AGAH hanno concordato, già nel 2015, di affidarne la gestione alla **Fondazione Sacra Famiglia** di Cesano Boscone, ente già operante sul territorio lecchese. L'accordo è stato formalizzato nel marzo 2017, con la concessione in comodato gratuito alla Fondazione del primo e secondo lotto. A sua volta, la Fondazione ha sub-concesso temporaneamente parte degli spazi al Consorzio Consolida.

Nel medesimo anno sono stati eseguiti i lavori di adeguamento alla normativa antincendio. La sostituzione dei serramenti, promessa dall'Amministrazione Comunale, è stata completata nel periodo febbraio-aprile 2021.

Con l'inizio della pandemia da Covid-19, nel marzo 2020, tutte le attività sono state sospese e il Centro temporaneamente chiuso. I contatti con le famiglie sono stati mantenuti attraverso interventi da remoto. Da aprile 2020 sono riprese gradualmente le attività educative a distanza e i servizi domiciliari. Dal 16 luglio 2020 il Centro ha riaperto a tempo parziale, con utenti divisi in gruppi e fasce orarie alternate, secondo la capacità di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale. Dal 1° settembre 2020, l'apertura è tornata a tempo pieno, mantenendo accorgimenti organizzativi. Questa modalità si è protratta fino al termine dello stato di emergenza, il 31 marzo 2022. Durante il resto dell'anno, si è avviato un graduale ritorno alla normalità, con il ripristino anche dei servizi di sollievo familiare in convenzione con l'ATS.

Nel corso del 2023, la normalità pre-pandemica è stata sostanzialmente ristabilita. Vi sono stati due dimissioni e quattro nuovi inserimenti di utenti. Le attività esterne hanno registrato un buon andamento. È stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione con l'elezione di un nuovo Presidente e una riorganizzazione interna dei ruoli. L'allora coordinatrice del CDD ha concluso la propria collaborazione volontaria, durata oltre un anno dal pensionamento.

Nel 2024 le attività sono riprese in conformità al Piano Operativo Pandemico (POP). Nonostante tre nuovi inserimenti e due dimissioni, il Centro non ha raggiunto la capienza massima, accogliendo 27 utenti a tempo pieno e 3 a tempo parziale (uno dei quali assente dal 2021). Un'operatrice ASA è andata in pensione ed è stata sostituita da un'OSS a tempo pieno. Inoltre, sono state assunte un'educatrice professionale sanitaria a tempo pieno e un'ASA part-time. Sei operatori hanno erogato complessivamente 88 ore settimanali di

assistenza educativa scolastica. Le difficoltà economiche derivano principalmente dall'incremento dei costi contrattuali non accompagnato da un adeguamento delle tariffe. Sono stati organizzati corsi di formazione tematici sull'autismo e sull'invecchiamento. La nuova coordinatrice educativa, nominata nel corso dell'anno, sarà affiancata dal Presidente sino al 2025. I progetti individualizzati sono stati riformulati in chiave migliorativa e sono state avviate nuove attività, tra cui l'iniziativa "Pedaliamo insieme", che ha riscontrato ampio successo.

Nonostante il bilancio dell'anno abbia registrato una perdita, la continuità aziendale risulta garantita per il prossimo quinquennio.

31/12/2024 La cooperativa si impegna a rafforzare i rapporti con i soci, coinvolgendo attivamente figure interne ed esterne. Inoltre, mira a definire con maggiore chiarezza i progetti attuali e futuri, promuovendo la collaborazione con Enti e Istituzioni del territorio per favorire l'inclusione sociale.

Prospettive della cooperativa

Continuare la fattiva collaborazione con l'Associazione Oltre Noi OdV (ex. Associazione Genitori ed Amici degli Handicappati) e con la Fondazione Sacra Famiglia nella gestione del "Polo Oltre Noi". Migliorare la frequenza degli utenti e ottenere nuovi inserimenti, implementare/potenziare la collaborazione con i servizi sociali del territorio ed il servizio di sollievo familiare in convenzione con l'ATS, ampliare il campo delle attività.

Innovazione

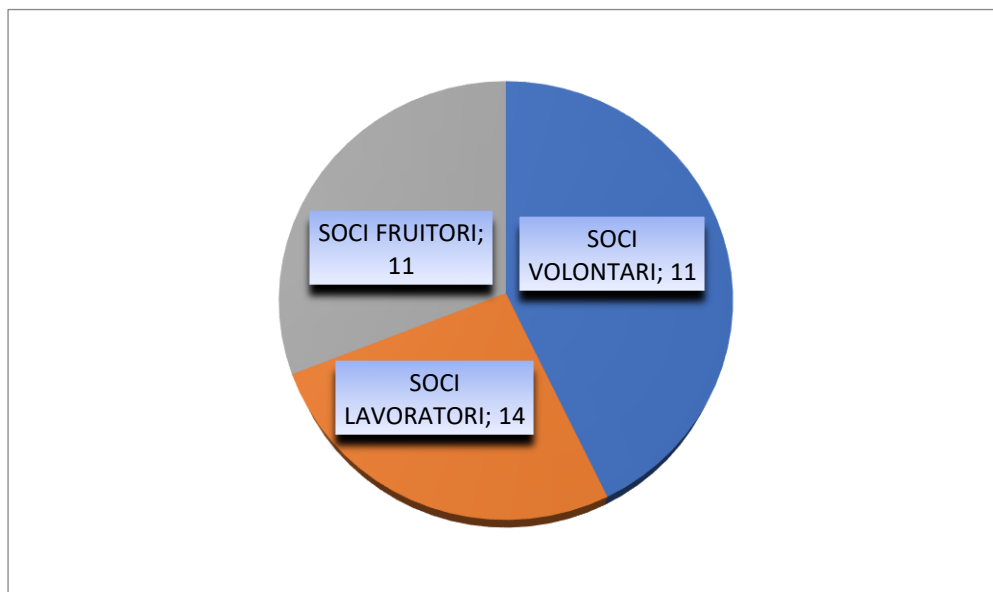
La cooperativa sociale Arcobaleno ha sicuramente investito nel generare un'elevata innovazione prevedendo l'innovazione al proprio interno dei processi di gestione e coordinamento del servizio, ma in un certo modo anche attraverso l'apertura a categorie di utenti nuove o a nuovi bisogni altrimenti insoddisfatti nel territorio, la realizzazione di nuovi servizi e progetti non presenti o presenti in altra forma nel territorio e l'apertura a nuove relazioni e collaborazioni che hanno permesso di arricchire in qualità i servizi e le azioni sul territorio. In particolare, la cooperativa ha realizzato alcune specifiche per innovare, con risultati concreti.

Impatto sociale

La cooperativa Arcobaleno sembra aver generato a livello sociale un certo impatto rispetto a dimensioni quali riduzione di problemi sociali presenti nel territorio e risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale.

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa



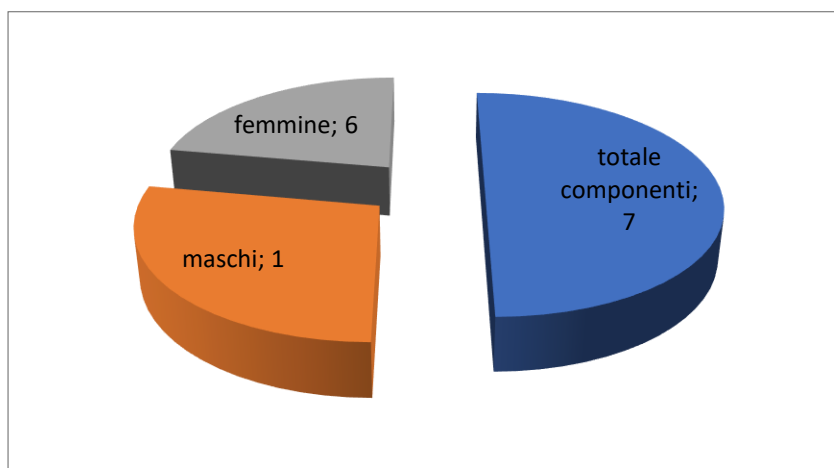
	Tipologia soci
11	volontari
14	prestatori d'opera
11	fruttori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Sesso	Tipologia Socio/non socio	Data nomina	Numero mandati	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
ELISABETTA LENTI	Femmina	Socio volontario	17/11/1993	11	PRESIDENTE
NAZZARENA LUGLI	Femmina	Socio lavoratore	24/07/2020	2	VICE PRESIDENTE
GIOVANNAMARIA RAP	Femmina	Socio volontario	26/05/2023	1	CONSIGLIERE
ALBERTO VASSENA	Maschio	Socio fruitore	27/04/2005	6	CONSIGLIERE
VALENTINA GALIMBERTI	Femmina	Socio lavoratore	20/04/2017	3	CONSIGLIERE
GIORGIA INCASTRINI	Femmina	Socio lavoratore	20/04/2017	3	CONSIGLIERE
ROSA ANGELA SALA	Femmina	Socio volontario	26/05/2023	1	CONSIGLIERE

Descrizione tipologie componenti CdA:



	Membri CdA
7	totale componenti (persone)
1	di cui maschi
6	di cui femmine

Modalità di nomina e durata carica

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'Assemblea dei soci con mandato triennale.

Il Consiglio nomina, al suo interno, il Presidente ed il Vice Presidente.

Agli Amministratori nominati non viene attribuito alcun compenso

N. di CdA/anno + partecipazione media

Anno 2024 n. 3 con partecipazione media del 100%

Tipologia organo di controllo

Revisore Contabile Dott. Morosi Marco di Milano, in carica dal 26-05-2023 per tre esercizi.

Data prima nomina 24-02-2005. Percepisce un compenso annuo di € 1352,00

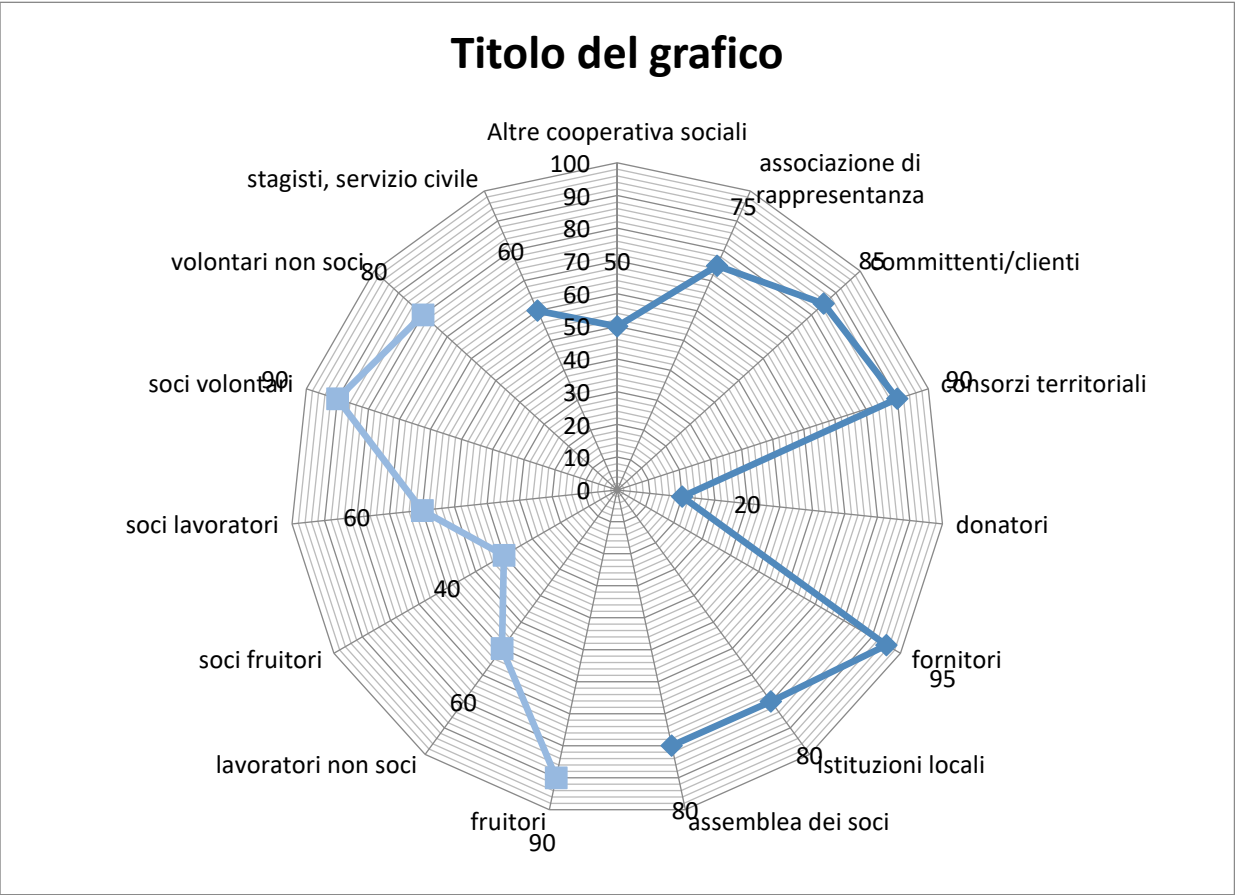
Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2022	ORDINARIA	26/05/2022	3	46,00	2,00
2023	ORDINARIA	26/05/2023	5	50,00	1,00
2024	ORDINARIA	22/04/2024	3	62,00	2,00
2024	STRAORDINARIA	25/11/2024	1	72,00	0

Il Bilancio Sociale relativo all'anno 2024 verrà approvato contestualmente all'approvazione del Bilancio d'esercizio il 14/05/2025.

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:



Percentuale di Partnership pubblico: 80,00%

Portatori di interesse interni

Tipologie di interessi

Assemblea dei soci	Organo sovrano della società, ne definisce le scelte
Soci lavoratori	Rapporto di lavoro, partecipazione alle scelte
Soci volontari	Partecipano alle scelte e operano in attività di volontariato
Soci fruttori	Partecipano e condividono le scelte educative relative ai loro figli/tutelati (progetto di trattamento personalizzato) e operano in attività di volontariato
Lavoratori non soci	Rapporto di lavoro

<i>Stagisti, servizio civile, borse lavoro ecc.</i>	<i>Partecipano alle attività a loro dedicate</i>
<i>Fruitori</i>	<i>Condividono le scelte educative dei loro figli/tutelati (progetto di trattamento personalizzato) operano in attività di volontariato</i>
<i>Volontari non soci</i>	<i>Rapporto di volontariato</i>

Portatori di interesse esterni

Tipologia di relazione

<i>Altre cooperative sociali e altri soggetti gestori dei Cdd</i>	<i>Relazioni commerciali e rapporti di collaborazione</i>
<i>Consorzi territoriali</i>	<i>Sostegno alle attività</i>
<i>Associazione di rappresentanza</i>	<i>Rapporti di collaborazione e di gestione</i>
<i>Istituzioni locali</i>	<i>Sostegno alle attività</i>
<i>Committenti/clienti</i>	<i>Relazioni commerciali, sostegno alle attività</i>
<i>Fornitori</i>	<i>relazioni commerciali</i>
<i>Donatori</i>	<i>Sostegno alle attività</i>

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
GESTIONE CENTRO DIURNO DISABILI	Ente pubblico	Convenzione	ATS DELLA BRIANZA
ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA MINORI DISABILI	Altro	Convenzione	CONSORZIO CONSOLIDA
ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI DISABILI	Altro	Convenzione	CONSORZIO CONSOLIDA
TRASPORTO SOCIALE DISABILI	Altro	Convenzione	CONSORZIO CONSOLIDA
TRASPORTO DISABILI CDD	Ente pubblico	Altro	COMUNE DI VALMADRERA MALGRATE

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
24	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
4	di cui maschi
20	di cui femmine
6	di cui under 35
8	di cui over 50

N.	Cessazioni
3	Totale cessazioni anno di riferimento
0	di cui maschi
3	di cui femmine
2	di cui under 35
1	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
2	Nuove assunzioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
2	di cui femmine
2	di cui under 35
0	di cui over 50

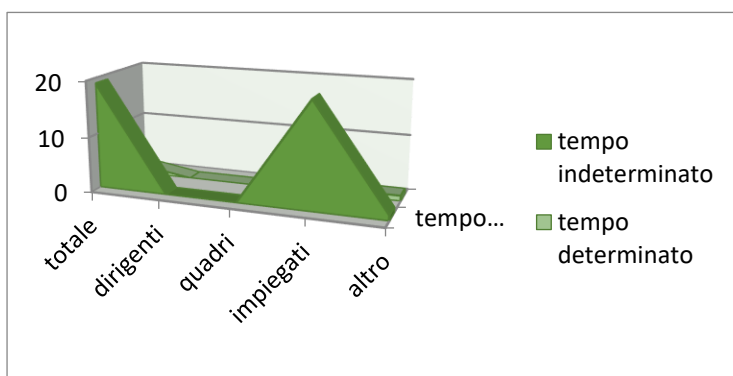
* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni
0	Stabilizzazioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:



	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	19	2
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	16	1
Altro	3	1

La cooperativa si avvale inoltre della collaborazione di:

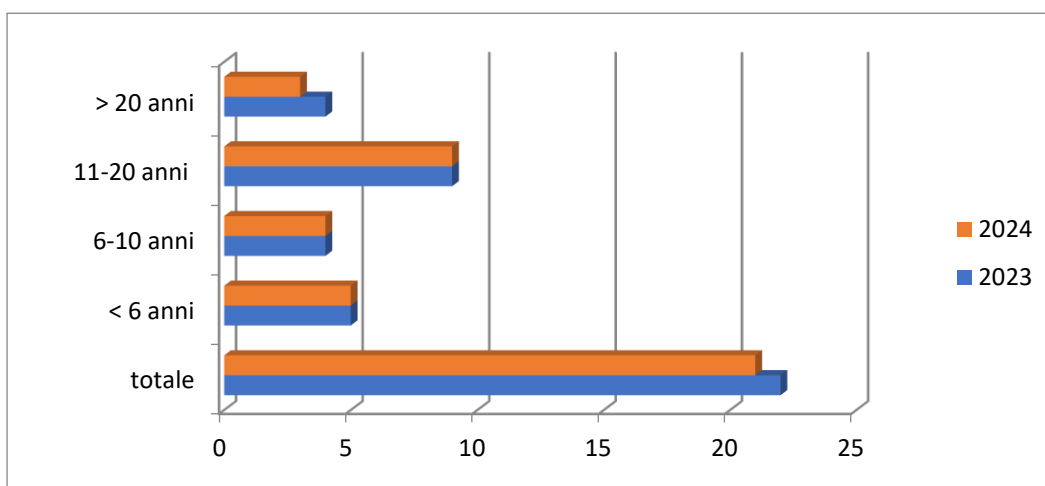
n. 1 Psichiatra/psicoterapeuta

n. 1 Fisiatra

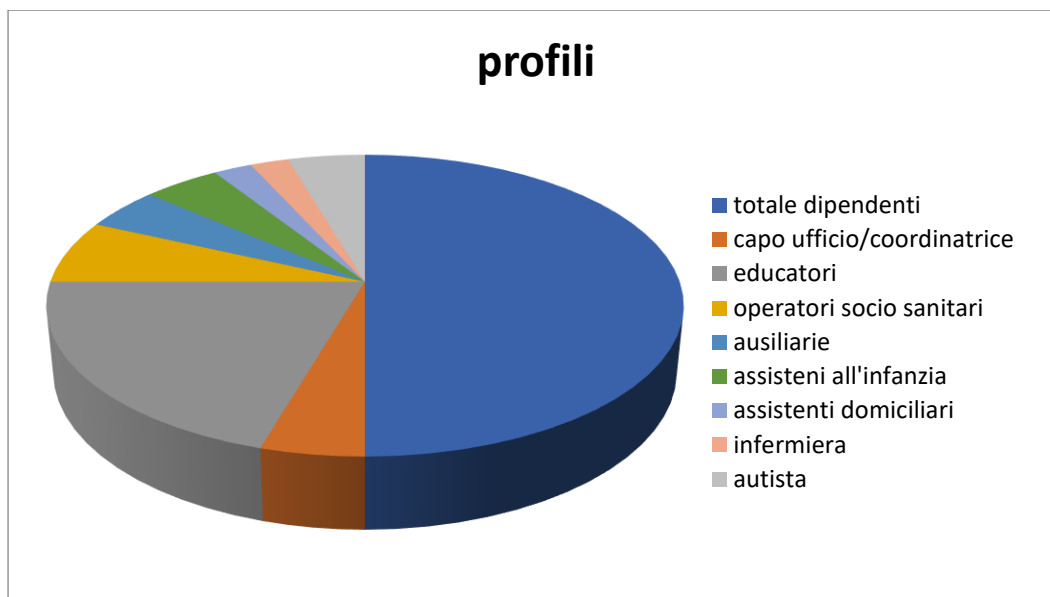
n. 1 fisioterapista

n. 2 Infermiere professionali

Composizione del personale per anzianità aziendale:

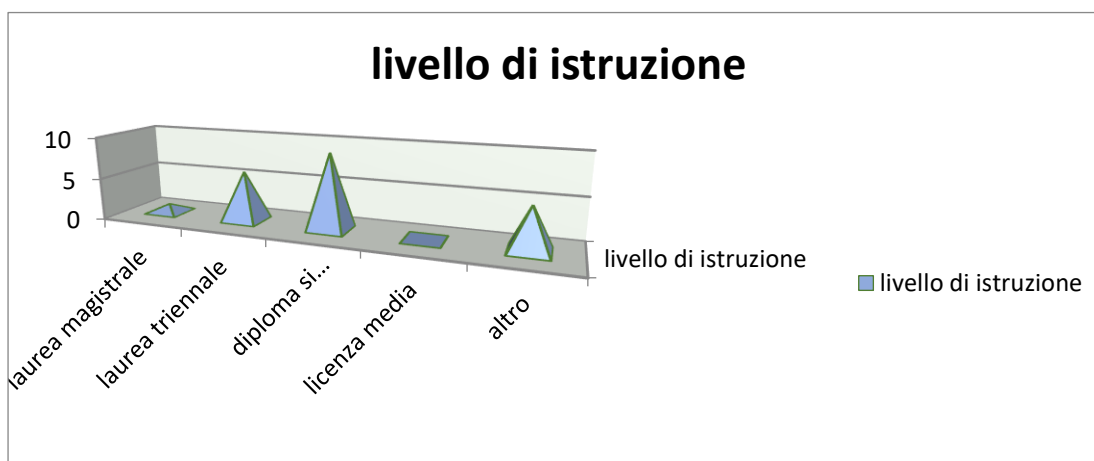


	In forza al 2024	In forza al 2023
Totale	21	22
< 6 anni	5	5
6-10 anni	4	4
11-20 anni	9	9
> 20 anni	3	4



	Profili
21	Totale dipendenti
2	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
9	di cui educatori
3	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
2	Ausiliarie
2	assistenti all'infanzia
1	assistenti domiciliari
0	Infermiera
2	Autisti

Livello di istruzione del personale occupato:



1	Laurea Magistrale
6	Laurea Triennale
9	Diploma di scuola superiore
0	Licenza media
5	Altro

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
7	Totale volontari
7	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

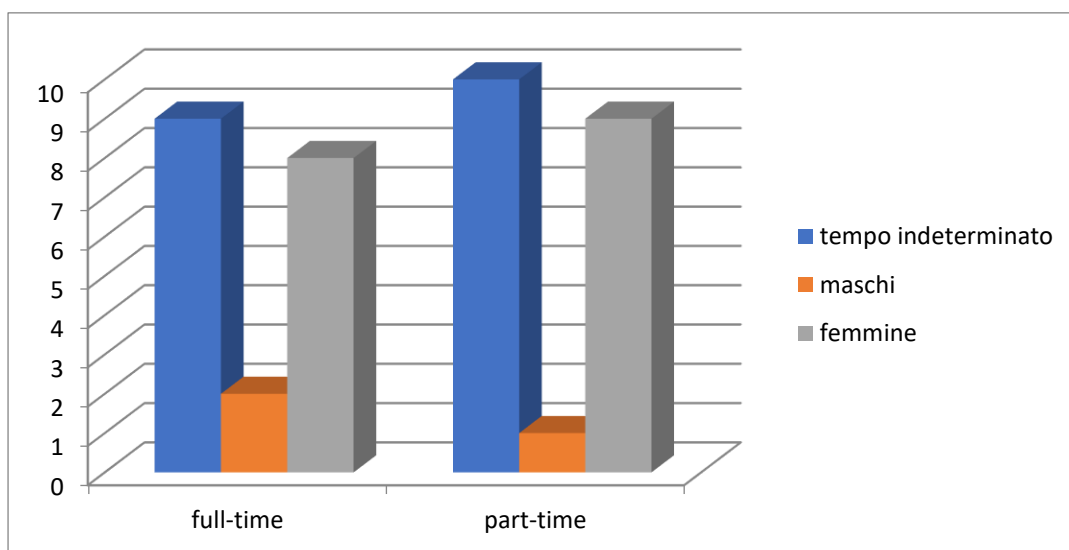
Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria	Finanziato
16	ABC AUTISMO Cos'è l'aspetto autistico Organizzazione dello spazio – tempo sensorialità DISABILITA' E INVECCHIAMENTO Cosa sono i comportamenti disfunzionali	20	16,00	No	Bando Regione Lombardia

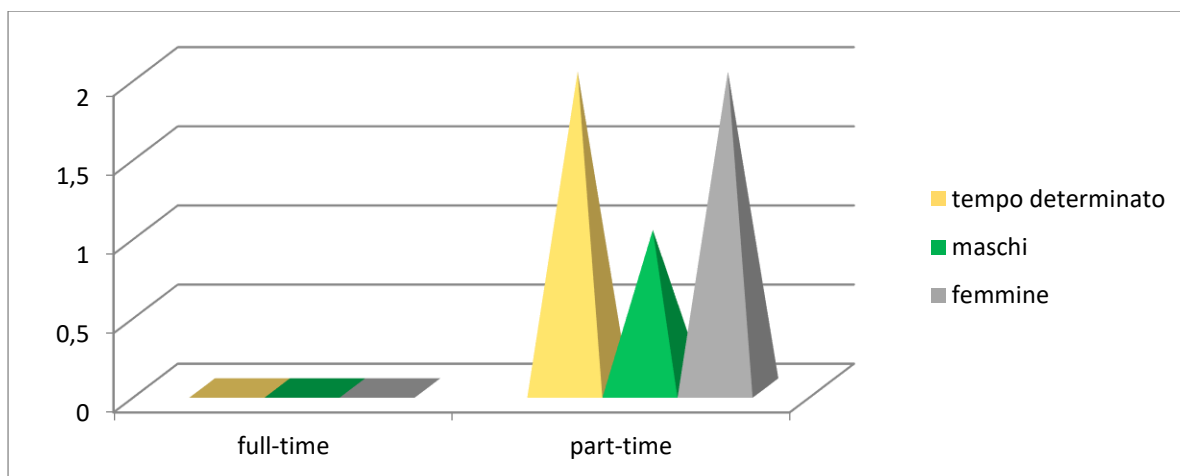
Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria	Costi sostenuti
3	Aggiornamento HACCP addetti alla manipolazione degli alimenti	4	12,00	SI	311,10 €
4	AGGIORNAMENTO RLS	1	4,00	SI	95,16 €
4	AGGIORNAMENTO Addetti Antincendio	4	16,00	SI	483,12 €

Tipologie contrattuali e flessibilità



	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
19	Totale dipendenti indeterminato	9	10
3	di cui maschi	2	1
16	di cui femmine	7	9



	Tempo determinato	Full-time	Part-time
2	Totale dipendenti determinato	0	2
1	di cui maschi	0	1
1	di cui femmine	0	1

N.	Stagionali /occasionali
0	Totale lav. stagionali/occasionali
0	di cui maschi
0	di cui femmine

N.	Autonomi
4	Totale lav. autonomi
1	di cui maschi
3	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

Presidente della Cooperativa/ Legale Rappresentante/Responsabile della Privacy

Responsabile della Qualità e RLS/ Preposto/ Vice-Coordinatore/Accompagnatore nelle uscite sul territorio effettuate con utenti e operatori/Consiglieri del CdA

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"



	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Altro	0,00
Organi di controllo	Retribuzione	1.456€
Volontari	Altro	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **CONTRATTO NAZIONALE DELLE COOPERATIVE SOCIALI**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **I VOLONTARI NON PERCEPISCONO ALCUN COMPENSO**

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Il Consiglio di Amministrazione (C.d.A.), perseguendo le finalità indicate nello Statuto della Cooperativa, per ottemperare con efficacia a quanto è in esso previsto e per realizzare pienamente gli enunciati della sua "Mission", definisce come strategico il seguente Piano d'Impresa con riferimento agli Obiettivi Generali e annuali presenti nei singoli progetti / servizi in essere e futuri:

1) Incrementare la comunicazione e la condivisione delle linee di intervento e delle modalità operative in atto con gli Operatori, con i Volontari, con i Parenti/Tutori/Amministratori degli Ospiti dei servizi, con le Agenzie Educative, con altre Cooperative, con gli Enti e le Associazioni interessate e/o coinvolte.

2) Promuovere continuamente la conoscenza e il rispetto della Legislazione, degli Ordinamenti e della Normativa vigente, in particolare di quella relativa ai servizi alla persona. Per tale motivo ci si attiva affinché tutti gli Operatori, (Dirigenti, Liberi Professionisti, Infermiera Professionale, Educatori, A.S.A, O.S.S., Ausiliari e Volontari e altre figure) che prestano la loro opera presso la Cooperativa:

- rispettino il segreto professionale, (conformemente al D. Lgs 196/03);

Progetto Sicurezza Dati Personali, SDP.

- rispettino le norme sulla sicurezza, (conformemente al D. Lgs. 81/08 e successivi);

Progetto Sicurezza Ambiente Persone, SAP.

- rispettino le norme igieniche. (conformemente al D. Lgs 155/97 e successivi).

Prassi Igienica.

3) Potenziare / implementare continuamente i servizi già in atto, attraverso una progettualità continua e mirata, favorendo l'apertura e la messa in atto di nuovi servizi e/o Progetti.

4) Promuovere / potenziare lo sviluppo soggettivo, il perseguimento del sempre migliore grado di ben-essere e di soddisfazione degli Ospiti, relativo ad ogni servizio/progetto offerto, e l'integrazione sociale in collaborazione con le Famiglie e/o i Tutori, Amministratori, con le Associazioni e con gli Enti interessati.

5) Favorire il miglioramento continuo delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione delle motivazioni personali e delle competenze distintive, l'auto valutazione e la rilevazione sistematica della Qualità del servizio svolto da ogni Operatore.

6) Valutare periodicamente l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati con i Parenti/Tutori/Amministratori degli Ospiti, con gli Operatori, con i Volontari e con gli Enti di controllo e di vigilanza al fine di migliorare continuamente la Qualità dei servizi offerti.

7) Implementare l'acquisizione di Cultura della Qualità da parte degli Operatori, degli Ospiti, dei Parenti/Tutori/Amministratori, dei i Volontari e sul territorio.

8) Facilitare la produzione di Innovazione – Cambiamento – Qualità continua.

La Direzione mette a disposizione le Risorse Umane e gli strumenti necessari e la relativa copertura economica per realizzare e verificare gli obiettivi enunciati nei singoli Progetti relativi ai servizi in essere.

Periodicamente, o almeno una volta all'anno, sulla base dei risultati relativi all'attuazione e allo stato di avanzamento dei progetti e/o servizi, la Direzione stende un Riesame e valuta la possibilità di riformulare e/o modificare l'assessment continuo della propria Politica d'intervento, orientata alla Qualità (Quality Oriented).

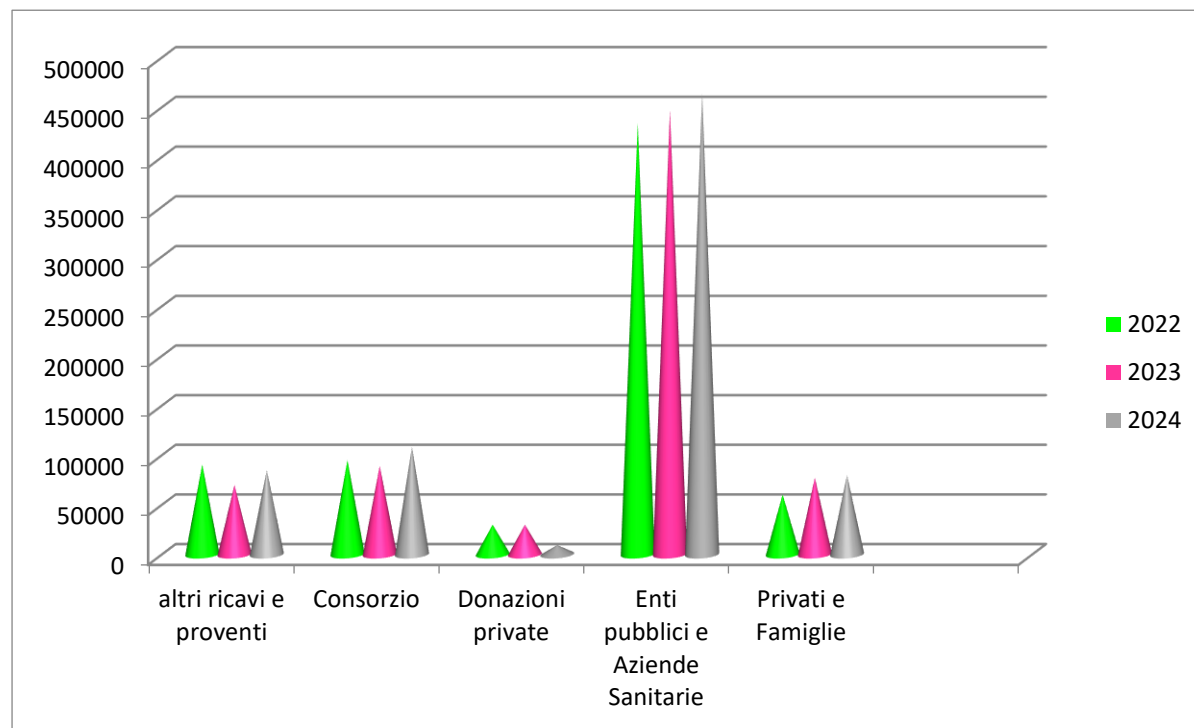
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

CERTIFICAZIONE DI QUALITA' ISO 9001:2015 RINA Gestione di Centri Diurni per Persone Disabili

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

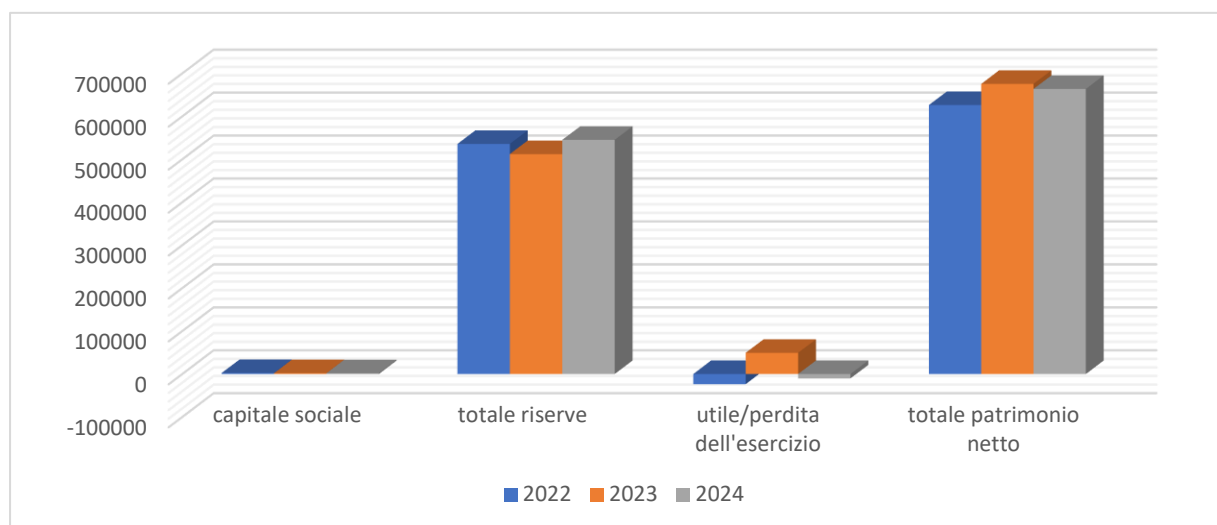
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:



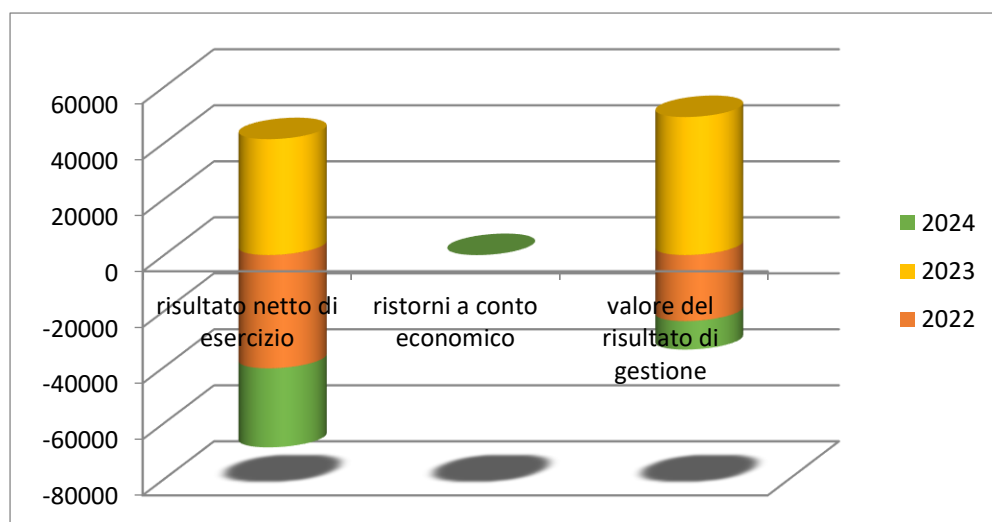
	2022	2023	2024
Altri ricavi e proventi	90.692€	70.202€	85.157€
Consorzio	95.096€	89.220€	108.491€
Donazioni private	30.000€	30.000€	9.392€
Enti pubblici e Aziende Sanitarie	434.456€	447.422€	464.624€
Privati e Famiglie	60.408€	77.484€	80.087€
Totale	710652€	714.328	747.751€

Patrimonio:



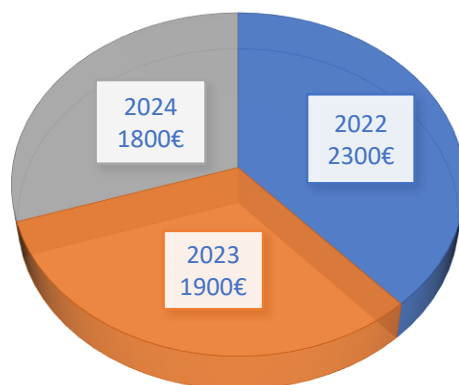
	2022	2023	2024
Capitale sociale	2.300 €	1.900 €	1.800 €
Totale riserve	535.696 €	512.139 €	545.162 €
Utile/perdita dell'esercizio	-23.559 €	49.291 €	-10.158 €
Totale Patrimonio netto	626.294 €	675.538 €	663.800 €

Conto economico:



	2022	2023	2024
Risultato Netto di Esercizio	-40.424 €	41.390 €	-28.203 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	-23.559 €	49.291 €	-10.158 €

CAPITALE SOCIALE

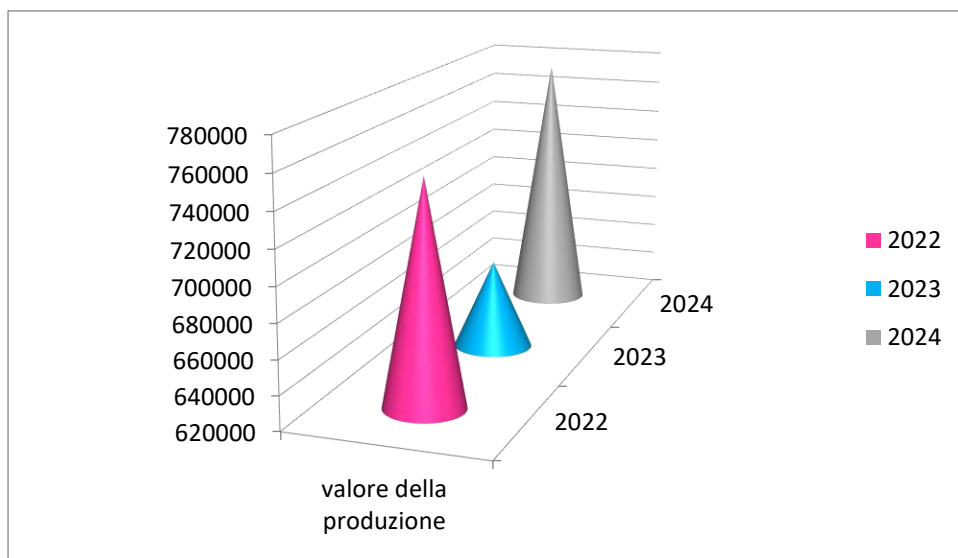


Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2022	2023	2024
Soci volontari – fruitori – prestatori d’opera	2300 €	1900 €	1800 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2023
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:



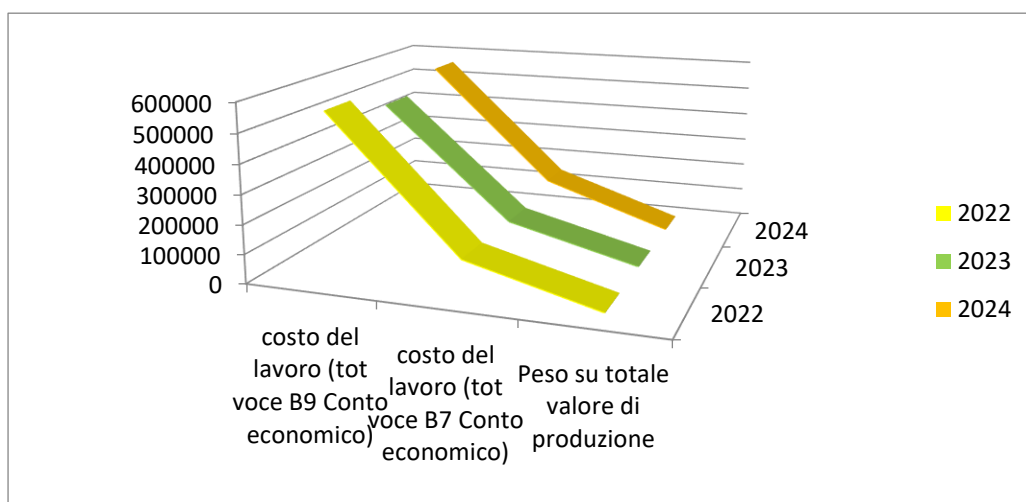
	2022	2023	2024
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	751.076 €	672.938 €	775.955 €

Lavoratori	2022	2023	2024
Dipendenti soci	327.557 €	410.083 €	421.075 €
Dipendenti non soci	234.680 €	88.528 €	139.167 €
Totale	562.237 €	498.611 €	560.242 €

Soci Fruttori	2022	2023	2024
Ricavi a soci fruttori		43.892€	41.158€
Ricavi da non soci fruttori		103.457€	115.956€
Totale		147.349€	157.114€

Sistema cooperativo	2022	2023	2024
Unioncoop	3.125 €	3.125 €	3.124 €
Consorzio Consolida	5.000 €	5.000 €	5.000 €
Totale	8.125 €	8.125 €	8.125 €

Costo del lavoro:



	2022	2023	2024
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	562.237 €	498.611 €	560.242 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	117.883 €	112.936 €	149.172
Peso su totale valore di produzione	21 %	23 %	27 %

Capacità di diversificare i committenti

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

	2022	2023	2024
Assistenza domiciliare	22.269 €	46.561 €	33.447 €
Servizi educativi	69.318 €	33.020 €	49.049 €
Servizi socio-sanitari Cdd	292.237 €	295.502 €	285.174 €
Trasporto disabili	16.818 €	35.538 €	47.036 €
Contributo 5X1000	1.320 €	0	3.749 €

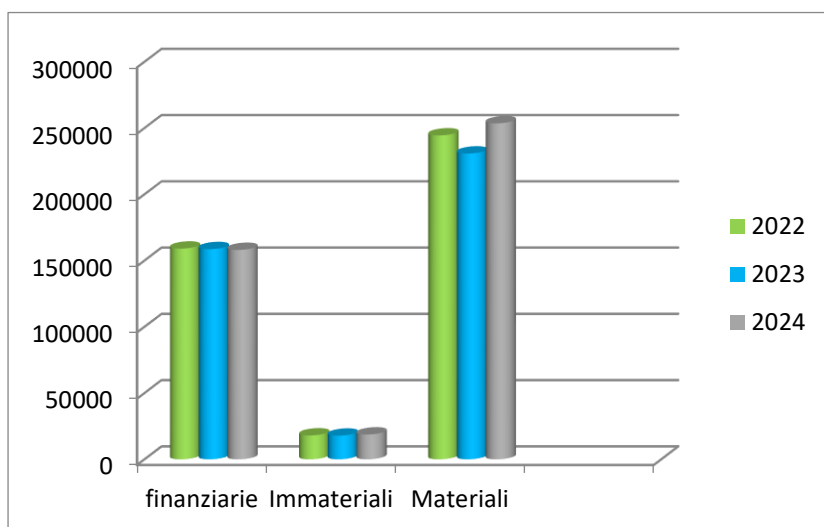
Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2024:

	2024	
Incidenza fonti pubbliche	513.361 €	60 %
Incidenza fonti private	204.700 €	40 %

Per descrivere la cooperativa sociale, è utile presentare alcuni dati del bilancio per l'esercizio 2024, tali da riflettere sulla situazione ed evoluzione della cooperativa, nonché su alcune prime dimensioni di ricaduta economica sul territorio.

Il valore della produzione rappresenta così innanzitutto un primo indice della dimensione economica. Nel 2024 esso è stato pari a € 747.752

Investimenti:



Immobilizzazioni	2022	2023	2024
Finanziarie	159.040 €	158.638 €	158.038 €
Immateriali	18.019 €	17.859 €	18.746 €
Materiali	244.434 €	230.786 €	253.558 €

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sociale sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della ricaduta ambientale, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente del Terzo settore. E' così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attente alle pratiche ambientali poiché nello specifico utilizza tecnologie e accorgimenti avanzati per il risparmio energetico.

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

L'attenzione maggiore va tuttavia rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla "Mission" della cooperativa in quanto ente del Terzo settore. Certamente quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta ai bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità.

Si crede quindi che il più elevato valore aggiunto che la cooperativa Arcobaleno ha per il suo territorio sia quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come si qui dimostrato.

E' vero tuttavia che accanto a questi elementi descrittivi ci possono essere anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare per la stessa, ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro nei confronti della comunità, ci sentiamo di poter affermare che la cooperativa ha realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale. In particolare, essa si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, la realizzazione di indagini/ricerche finalizzate all'analisi dei bisogni e dei cambiamenti del territorio, attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di

interesse sociale, attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli ...), l'apertura delle attività statutarie e dei servizi della cooperativa ai cittadini, la realizzazione di servizi specifici per la comunità aggiuntivi rispetto all'attività principale della cooperativa, lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento in senso di sicurezza e di inclusione sociale.

Accanto a questi momenti confronto più di tipo diretto, la comunicazione verso la comunità è stata comunque intermediata dalla cooperativa attraverso strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi, certificazioni di qualità e sito internet.

Così, nel corso dello scorso anno la cooperativa si è relazionata con altri enti del Terzo settore per la co-progettazione di servizi sul territorio.

La presenza nel territorio della cooperativa ha comunque due possibili ulteriori elementi di riscontro: quello sulla visibilità della stessa e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la cooperativa è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro che essa ha sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità della cooperativa di attrarre e coinvolgere volontari, e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

La cooperativa non ha contenziosi/controversie in corso, non ha adottato il modello L. 231/2001.

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL DECRETO

LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 N. 39

All'assemblea dei soci di ARCOBALENO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società ARCOBALENO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS (nel seguito la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della "Società" al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla "Società" in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della "Società" di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della "Società" o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi

di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della "Società";
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della "Società" di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la "Società" cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 9 aprile 2025

Marco Morosi